

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 5/2/1999

=====

Il giorno 5 febbraio 1999 alle ore 15.00 in Milano - Corso Monforte, 34 - presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 27 gennaio 1999, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/12/1998.
- 3) Determinazione integrazione contributo associativo per i partecipanti al "FORUM BANK EUROPA 1999".
- 4) Cooptazione Consiglieri.
- 5) Nomina di un Vice Presidente.
- 6) Attività dei Servizi dell'Associazione.
- 7) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi, il Vice Presidente Merusi prof. Fabio; n. 14 Consiglieri: Bellini avv. Carlo, Biondi dr. Alfio, Brignone dr. Carlo Filippo, Camagni dr. Luciano, Cesarini prof. Francesco, Dacci dr. Nereo, La Scala dr. Giovanni, Lorito avv. Benedetto, Menini dr. Giancarlo, Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Sella dr. Maurizio, Semeraro dr. Giovanni, Vitali dr. Costantino; n. 3 Revisori: Renzi dr. Renzo, Azzoaglio dr. Francesco, Ponti dr. Vittorio.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** invita il dottor Sella, nella sua qualità di Presidente ABI, a relazionare il Consiglio in merito alla situazione delle trattative sindacali

per il rinnovo del contratto nazionale e, più in generale, alle questioni di maggiore attualità per il sistema bancario.

Il dottor **Sella** ringrazia il Presidente e informa che, dopo la presentazione della piattaforma da parte dei sindacati alla fine dello scorso dicembre, la trattativa è rimasta ferma, non certo per volontà delle banche, fino allo scorso 27 gennaio a causa della questione pregiudiziale strumentalmente legata alla definizione del contratto integrativo della Banca Sella.

La delegazione ABI si è comunque convinta che trattare sulla piattaforma sindacale sarebbe stato, oltre che inopportuno, anche rischioso, in quanto le richieste in essa contenute sono tali da portare a una situazione addirittura più sfavorevole per le banche rispetto a quella attuale, con eccessivi elementi di cogestione e con una inaccettabile tendenza a ridiscutere istituti già definiti nell'accordo-quadro del 28 febbraio dello scorso anno.

Si è dunque deciso, come tattica di trattativa, di respingere la piattaforma e di disapplicare la parte economica per scatti di anzianità e automatismi a partire dal 1 ° febbraio. Lo scopo è quello di ottenere nuovamente la mediazione del Governo. E' comunque importante che il sistema si mantenga unito e che quindi la disapplicazione di scatti e automatismi sia rispettata da tutti.

Il dottor Sella fa ancora notare che con la recente legge finanziaria è stata superata la questione fiscale degli esuberi e si è potuta avviare la procedura con il Ministero del Lavoro per giungere rapidamente all'emanazione del decreto per l'istituzione del Fondo esuberi.

Per quanto riguarda la polemica innestata dal cosiddetto "caro cambi", il dottor Sella ricorda che il costo di cambio delle banconote è, mediamente, diminuito dopo l'avvio dell'Euro; restano però comportamenti molto diversificati da parte delle banche e, per la buona immagine del sistema bancario, sarebbe utile che tutti abbiano ben presente la raccomandazione dell'Unione Europea secondo la quale nessun aumento di costi a carico dei consumatori deve derivare dall'avvento della moneta unica.

L'avvio operativo dell'Euro è avvenuto in maniera soddisfacente e anche nei meccanismi di trasferimento della liquidità il sistema ha retto bene all'urto

della novità. I disguidi che si sono verificati sono stati marginali e sono dipesi esclusivamente da fattori tecnici temporanei legati anche a problemi di *hardware*.

PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/12/1998.

Il panorama congiunturale europeo non si presenta particolarmente positivo: in Francia cominciano a manifestarsi segnali di un rallentamento sia nella domanda interna, sia nell'attività industriale; anche in Germania la produzione industriale presenta una dinamica relativamente piatta da diversi mesi e con prospettive che non inducono all'ottimismo. In generale, il quadro macroeconomico dell'UEM non sembra particolarmente brillante con attese di crescita del PIL comprese fra un +1,6% e un +2,1%.

La congiuntura in USA continua invece a mostrare segnali positivi, ma con un'attesa di crescita per i tassi a lungo termine.

Con riferimento alla congiuntura italiana, si registra una produzione industriale che attraversa ancora una fase di riflessione e non tutti gli osservatori sono concordi su una ripresa a breve.

Anche per quanto riguarda l'Italia i tassi potrebbero mostrare una moderata tendenza alla crescita. Ad avviso del **Presidente** si potrebbe essere molto prossimi al *plancher* e nel breve periodo dovremmo assistere a una tendenza al rialzo, seppur verso un livello non certo pari a quello da cui ha preso le mosse la recente e rapida discesa. Il dottor **Sella** riferisce che i dati di sistema continuano invece a indicare un trend in discesa sia per i tassi attivi che per quelli passivi e la preoccupazione è piuttosto legata a un ulteriore restringimento della forbice.

Il dottor Sella riferisce anche che, a livello di sistema, le sofferenze nette sui prestiti, dopo aver raggiunto un minimo del 5,20% sono poi risalite a circa il 5,70%; la previsione è che, dopo le svalutazioni che tipicamente caratterizzano il periodo di fine anno, il dato dovrebbe scendere sotto il 5%. Se così fosse si tratterebbe di un risultato che ci avvicina alle medie degli altri Paesi europei.

Il dottor **Semeraro** segnala come la recessione si avverta molto nel Sud del Paese e che in Puglia vi è un diffuso sconforto tra gli imprenditori. Si fa

molto affidamento sugli interventi di economia strutturata messi in cantiere dal Governo nell'ambito dei cosiddetti "patti territoriali", ma vi è una carenza nel *management* che potrebbe vanificare gli sforzi volti a un deciso rilancio dell'economia meridionale. Sotto il profilo creditizio questa situazione si riflette in una carenza di opportunità di impieghi, con le banche che riescono a investire solo una quota intorno al 50% della raccolta. Il dottor **Rosa** porta la testimonianza della visione che hanno dell'Italia le banche estere. Si tratta di un quadro molto differenziato, ma sostanzialmente negativo. La visibilità a livello mondiale della piccola e media impresa è sempre molto alta, a dimostrazione della vitalità del settore, mentre vi sono preoccupazioni con riferimento alla situazione delle grandi aree del Paese. Tutto ciò che ruota intorno alla organizzazione pubblica, alla burocrazia, all'amministrazione statale viene visto come sinonimo di inefficienza, di mancanza di certezza e di trasparenza con conseguenze negative sulla disponibilità a fare investimenti in Italia.

PUNTO 3) - DETERMINAZIONE INTEGRAZIONE CONTRIBUTO ASSOCIATIVO PER I PARTECIPANTI AL "FORUM BANK EUROPA 1999"

Il Direttore Generale, su invito del Presidente, illustra i contenuti dell'iniziativa, ricordando preliminarmente che già nel corso del 1998 Assbank e Asspopolbank hanno rafforzato la loro collaborazione nell'ambito dell'"Osservatorio Bancario". Con l'edizione del 1999 inizierà una vera e propria gestione comune da parte delle due Associazioni, dopo una profonda rielaborazione dell' "Osservatorio Bancario" che ha portato a sostanziali mutamenti nei contenuti dell'iniziativa e che si intende sottolineare a cominciare dal nome: FORUM BANK EUROPA. Le tradizionali valutazioni congiunturali della sessione antimeridiana assumeranno un taglio più marcatamente "euro" e verranno inoltre individuati specifici spazi da dedicare all'analisi comparata dei sistemi bancari dei principali Paesi dell'UME. La collaborazione con l'Associazione delle Banche Popolari ha consentito anche di sostenere congiuntamente i costi dell'iniziativa, con la possibilità di rendere meno oneroso il contributo richiesto ai nostri Associati.

Si propone pertanto, ai sensi dell'art. 17, lettera o) del vigente Statuto, di richiedere, a carico degli Associati che decideranno di aderire al "FORUM BANK EUROPA 1999", un'integrazione del contributo associativo in misura dimezzata rispetto agli importi richiesti in passato e precisamente: L. 1.500.000.= per il primo nominativo e L. 500.000.= per ogni successivo partecipante. Il Consiglio approva.

PUNTO 4) - COOPTAZIONE CONSIGLIERI

Il **Presidente** informa il Consiglio che il Dott. **Massimo Bianconi**, avendo lasciato l'incarico di Amministratore Delegato della Banca Nazionale dell'Agricoltura, ha rassegnato le dimissioni dal nostro Consiglio. In sua sostituzione si propone di cooptare in Consiglio, su richiesta della Banca stessa, il Dott. **Cesare Caletti**, attuale Amministratore Delegato della Banca Nazionale dell'Agricoltura, che subentra al Dott. Bianconi anche nel Comitato Esecutivo.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della Banca della Provincia di Napoli nel Credito Emiliano, decade da Consigliere il Dott. Guido Albi Marini. In sua sostituzione il Presidente propone di cooptare in Consiglio il Dott. **Massimo Arturo Notte**, Amministratore Delegato della Banca Woolwich S.p.A.

Il Consiglio approva le proposte del Presidente.

PUNTO 5) - NOMINA DI UN VICE PRESIDENTE

Il **Presidente** informa il Consiglio che, a seguito delle dimissioni del dottor Maurizio Sella dalla carica di Vice Presidente della nostra Associazione, occorre procedere alla nomina di un nuovo Vice Presidente.

Il Presidente ha avuto segnalazioni, alle quali personalmente si associa, affinché sia chiamato a ricoprire la carica il dottor **Giovanni Semeraro**.

Il dottor Semeraro è stato nominato Consigliere di Assbank e Delegato Regionale per la Puglia nel dicembre 1972. Dal giugno 1994 è anche membro del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente e, per acclamazione, nomina Vice Presidente il dottor Giovanni Semeraro.

PUNTO 6) - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE

Il **Presidente** invita il Direttore Generale a illustrare l'attività svolta dai Servizi dell'Associazione negli ultimi mesi. Il dottor **Frignati** illustra brevemente il documento distribuito a tutti i Consiglieri.

Ufficio di Roma

Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione organizzativa - volti anche a un contenimento dei costi di funzionamento dell'Associazione - si propone la chiusura dell'Ufficio di Roma a partire dal prossimo 1 ° luglio.

Nel corso degli ultimi anni le attività svolte dall'Ufficio di Roma - riconducibili ai rapporti con le Autorità centrali competenti nel campo economico e bancario; alla raccolta di documentazione legislativa e parlamentare; alla gestione dei rapporti con le redazioni economiche degli organi di informazione - si sono via via ridotte non giustificando più il mantenimento di una struttura fissa con personale dedicato.

Il Consiglio Direttivo, sentita la relazione del Direttore Generale, delibera all'unanimità la chiusura dell'Ufficio di Roma a partire dal 1 ° luglio 1999, delegando il Direttore Generale ad apportare i necessari adattamenti al Regolamento Interno.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** informa il Consiglio che l'ISTBANK, proprietaria dei locali attualmente occupati dall'Associazione in Corso Monforte 34, ha comunicato la disdetta del contratto di locazione alla prossima scadenza del 31 dicembre 1999. Anche alla luce di tale disdetta si rende più urgente decidere la configurazione da dare ai futuri servizi di Assbank. A tale proposito il Presidente chiede al Direttore Generale di illustrare brevemente le future linee evolutive.

Il dottor **Frignati** fa presente che si sta innanzitutto cercando di ottimizzare i servizi alla luce della decisione di diminuire i • contributi del 30%. L'intento è comunque quello di minimizzare l'impatto in termini di perdita di servizi e prodotti forniti alle banche Assbank. In tal senso, secondo quanto deliberato dal Consiglio, si sta valutando la possibilità di sinergie con ABI, soprattutto in relazione alla loro decisione di rafforzare l'ufficio di Milano.

In particolare, i Servizi Fiscale e Legale già oggi svolgono la loro attività in modo coordinato con gli omologhi Servizi di ABI e inoltre, data la forte personalizzazione della consulenza, potrebbero essere localizzati presso ABI senza grossi disagi per le banche associate che si avvalgono di tale servizio. Questo consentirebbe di liberare spazi anche alla luce delle segnalate esigenze logistiche di Istbank.

Il dottor **Sella** interviene nella sua qualità di Presidente ABI per confermare che l'ABI ha deciso di dare maggiore importanza alla piazza di Milano - soprattutto nei settori finanza e sistema dei pagamenti - e, coerentemente con tale decisione, ha recentemente provveduto ad acquisire altri spazi presso i locali dove ha sede l'ufficio di Milano (in via della Posta) e che pertanto ci potrebbe essere la possibilità di soddisfare le esigenze logistiche di Assbank. Ciò beninteso alla luce delle necessarie verifiche che invita a svolgere con la Direzione di **ABI**, in particolare con il dottor Fontana.

----- ° -----

Nulla più essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 16.15.

Il Segretario

Il Presidente